



PIANIFICAZIONE INVERNALE PER LA GESTIONE DELLA VIABILITÀ E REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI PESANTI IN AUTOSTRADA IN CASO DI PRECIPITAZIONI NEVOSE * EDIZIONE 2025-2026 *

1. Premessa

Gli interventi finalizzati alla gestione delle emergenze, che interessano il sistema viario autostradale determinate da precipitazioni nevose, sono disciplinate dai seguenti atti:

1. le *“Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più concessionarie autostradali”*, documento condiviso e annualmente aggiornato dalle società autostradali, dall’Anas e dalla Specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato;
2. le pianificazioni di dettaglio redatte a livello locale dalle Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, insieme agli enti proprietari delle strade (società concessionarie autostradali, Anas come gestore autostradale e della viabilità statale, Città metropolitane, Province) e agli organi di polizia stradale a carattere nazionale (Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri) e le polizie locali;
3. il *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”*, siglato in data 14 dicembre 2005 presso l’allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) e sottoscritto dai rappresentanti del predetto dicastero, del Ministero dell’Interno, dell’Anas, delle Società autostradali, delle associazioni degli autotrasportatori;
4. gli schemi segnaletici di attuazione del fermo temporaneo in carreggiata dei veicoli con massa superiore alle 7,5 t, redatti a corredo del *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”*, su carreggiata a due, tre o più corsie.

In attuazione del *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”* che prevede l’attuazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti con massa superiore alla 7,5 t lungo le rete autostradale, è stato redatto il presente documento per definire:

- una mappatura delle aree e dei nodi autostradali più esposti a criticità per la circolazione stradale derivanti da eventi nevosi o dalla formazione del fenomeno del *freezing rain* (pioggia che cade al suolo formando nell’immediato lastre di ghiaccio);
- una mappatura aggiornata delle tratte autostradali e delle aree interne ed esterne all’autostrada nell’ambito delle quali realizzare il fermo temporaneo dei mezzi pesanti.

In tale contesto, per una maggiore efficacia dell’intervento di fermo temporaneo dei mezzi pesanti e, in generale, degli interventi di gestione delle criticità in autostrada in presenza di neve, vengono delineate anche alcune **azioni di supporto**, che secondo le evenienze vengono modulate e realizzate da tutti i soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano il sistema viario nazionale.

Si evidenzia che il *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”* stabilisce, perché sia garantita la massima tempestività degli interventi operativi sul territorio, che i gestori autostradali, d’intesa con i Compartimenti

Polizia Stradale competenti, adottino i provvedimenti fermo temporaneo dei mezzi con massa a pieno carico superiore alle 7,5 t. I provvedimenti di fermo temporaneo o di divieto di circolazione per i veicoli privi di idonei mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali, in assenza dell'apposita segnaletica prescrittiva con validità stagionale, saranno disposti e resi immediatamente esecutivi, previa comunicazione a Viabilità Italia - Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, dagli enti proprietari della strada o dai concessionari sulla base delle modalità definite con il Protocollo stesso.

Le criticità sulla viabilità stradale ed autostradale suscettibili di avere riflessi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità generale del Paese saranno gestite nel pieno rispetto delle funzioni svolte da Viabilità Italia.

2. Individuazione delle aree critiche e delle relative tratte di accumulo

Per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito del *"Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve"*, con il presente documento sono state definite le aree/nodi autostradali più esposti a criticità della circolazione stradale derivanti da eventi nevosi.

A tali aree/nodi corrispondono, in termini di rete autostradale, specifiche tratte, lungo le quali si prevede, se necessario, nell'ambito della gestione dell'emergenza neve, di operare un divieto di transito temporaneo per i mezzi pesanti con massa a pieno carico maggiore di 7,5 t, da attuarsi secondo quanto previsto dal più volte citato protocollo operativo, previa comunicazione al Compartimento ANAS competente, ove i predetti divieti richiedano l'utilizzo della viabilità statale come alternativa.

In funzione delle aree/nodi autostradali critici sono state, poi, determinate le tratte autostradali all'interno delle quali realizzare il fermo temporaneo dei mezzi pesanti.

Le aree/nodi critiche e le relative tratte di fermo temporaneo individuate, realizzate con segnaletica temporanea e la presenza di operatori della Polizia Stradale delle squadre di assistenza al traffico e di manutenzione delle società autostradali e dell'Anas, secondo gli schemi grafici allegati, nascono sulla base dei dati storici disponibili, relativi sia alle precipitazioni nevose che ai dati di traffico (traffico pesante in particolare), e costituiscono una indicativa base di riferimento per l'attuazione del predetto provvedimento.

Infatti, è bene evidenziare che, data la complessità e variabilità del fenomeno, tali schemi debbono essere assunti a riferimento, per una corretta ed efficace risoluzione dell'emergenza, in base alle reali esigenze contingenti che si vengono a creare.

In tale ottica è necessario, per esempio, tenere in debita considerazione le condizioni della circolazione e dell'infrastruttura (come ad esempio la presenza di eventuali cantieri) e, ovviamente, le condizioni climatiche che contraddistinguono l'emergenza. Ne consegue che particolari condizioni possono inficiare, da una parte l'uso di una determinata tratta preventivamente definita per il filtraggio dinamico/fermo temporaneo, e dall'altra consentire l'utilizzo di altre tratte di accumulo ritenute idonee dalla Polizia Stradale e dai Gestori autostradali, anche in posizione non prossima all'area interessata dall'emergenza.

Per quanto detto le aree/nodi critiche e le tratte dove attuare il fermo temporaneo, qualora risultasse necessario, potranno essere integrate e/o modificate in seguito ad ulteriori esperienze

operative, così che si possa garantire un costante miglioramento delle condizioni di sicurezza e la massima fluidità della circolazione durante le emergenze da precipitazioni nevose.

In tal senso i Gestori autostradali, d'intesa con i Compartimenti della Polizia Stradale, sulla base dell'esperienza, si adopereranno per individuare eventuali ulteriori tratte adeguate al fermo temporaneo dei mezzi pesanti, tratte che potranno integrare gli schemi allegati.

Infine, è bene sottolineare che, nell'ambito della gestione dell'emergenza invernale, il sistema costituito dalle tratte di fermo in carreggiata potrà essere rinforzato dal sistema di aree di accumulo interno ed esterno all'autostrada, anch'esse individuate in fase di pianificazione.

Pertanto, per attuare il fermo temporaneo dei mezzi pesanti, saranno utilizzate, in funzione di specifiche aree/nodi critiche sia tratte in carreggiata che apposite aree di stoccaggio, interne ed esterne all'autostrada, secondo quanto previsto dal "*Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve*".

3. Azioni di supporto all'attuazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti

Per una più intensa efficacia della gestione delle criticità in autostrada in presenza di precipitazioni nevose, nello specifico della attuazione del fermo temporaneo dei mezzi pesanti, possono essere necessarie alcune **azioni di supporto** svolte da tutti i soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano la rete viaria nazionale.

Le azioni di supporto possono essere *interne* ed *esterne* al sistema autostradale e sono in ogni caso finalizzate a dare piena efficacia alla regolamentazione della circolazione secondo i contenuti del Protocollo Operativo.

La decisione di attivare le operazioni di fermo temporaneo dei mezzi pesanti viene assunta dai gestori autostradali, d'intesa con i Compartimenti della Polizia Stradale, sentite le Prefetture-UU.TT.G. del territorio coinvolto, ed è comunicata a Viabilità Italia. Il gestore provvederà, altresì, a comunicare preliminarmente al Compartimento ANAS competente i provvedimenti di specie ove le azioni interessino la viabilità statale.

Si indicano di seguito alcune delle possibili azioni di supporto.

Le **azioni di supporto interne** sono quelle poste in essere dai Comitati Operativi per la Viabilità (di seguito C.O.V.), istituiti presso le Prefetture – UU.TT.G., da Polizia Stradale e dai gestori stradali per la piena realizzazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti sulle carreggiate autostradali:

- i gestori autostradali segnaleranno il raggiungimento delle soglie di allerta indicate nell'allegato al "*Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve*", previa verifica delle condizioni della viabilità e del fondo stradale lungo i tratti interessati dalla neve attraverso il proprio personale, le tecnologie a disposizione e sulla base delle informazioni fornite dalla Polizia Stradale;
- il coordinatore del C.O.V., in base alle informazioni acquisite, classifica la situazione di crisi in atto e ne convoca i componenti, dandone notizia al Presidente di Viabilità Italia;
- la Polizia Stradale ed i gestori autostradali, con adeguato anticipo rispetto all'attivazione del provvedimento di filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti ed in base alle proprie competenze, provvederanno a predisporre su strada i presidi di personale e la

segnaletica necessari per attuare lo stesso provvedimento secondo le modalità previste dagli schemi segnaletici allegati;

- la Polizia Stradale ed i gestori autostradali, in relazione all'aggravarsi delle precipitazioni atmosferiche, adotteranno le strategie operative ritenute più opportune e delinearanno congiuntamente l'eventuale passaggio alle diverse fasi operative (selezione del traffico pesante da quello leggero, accumulo, decongestionamento), fino all'attuazione per il fermo temporaneo in carreggiata dei veicoli con massa a pieno carico sup. a 7,5 t, secondo le fasi descritte dagli schemi segnaletici allegati.

Le **azioni di supporto esterne** sono quelle poste in essere dagli altri soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano il sistema viario nazionale:

Dipartimento della Protezione Civile:

Supporta, attraverso l'attività di previsione svolta dal Centro Funzionale Centrale – settore meteo e idro del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, i processi decisionali e le attività di coordinamento svolti da Viabilità Italia.

Assicura il raccordo e il costante flusso di comunicazione tra la Sala situazione Italia e la Sala operativa del Servizio Polizia Stradale, presso il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Agevola, in caso di fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, l'intervento delle organizzazioni di volontariato - per il tramite delle Regioni – al fine di prestare assistenza ai conducenti, nonché, qualora necessario, delle altre strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Arma dei Carabinieri:

Congiuntamente alla Polizia di Stato ed alla Polizia locale provvede alla disciplina del traffico lungo le arterie viarie adducenti ai caselli autostradali, nelle zone interessate dalle operazioni di fermo temporaneo dei mezzi pesanti, fornendo la necessaria assistenza agli utenti in transito.

Vigili del Fuoco:

A seguito di chiamata di soccorso assicurano, per quanto di competenza, l'intervento di soccorso tecnico urgente nelle aree interessate dalla crisi.

Anas:

Svolge le azioni necessarie per garantire la percorribilità delle arterie stradali di propria competenza nelle zone interessate dagli eventi emergenziali. Effettua il presidio con proprio personale; assicura, inoltre, nei tratti autostradali di competenza, interventi rapidi del soccorso stradale per la rimozione di ostacoli lungo la viabilità.

Rai – Canali di Pubblica Utilità – Isoradio:

Garantisce la divulgazione continua e tempestiva delle informazioni e delle notizie utili per prevenire le situazioni di crisi. Mantenendo una stretta connessione con Viabilità Italia, anche attraverso la presenza di conduttori durante le riunioni operative per la messa in onda di spazi informativi speciali, assicura costanti aggiornamenti sullo stato della transitabilità delle arterie stradali interessate dagli eventi emergenziali, sulla evoluzione degli stessi e sugli obblighi imposti a seguito delle condizioni meteorologiche avverse.

C.C.I.S.S.

Il C.C.I.S.S., servizio con il quale Viabilità Italia opera in collegamento, assicura, attraverso una piattaforma multimediale tecnologicamente avanzata, la diffusione verso l'utenza di notizie

sempre aggiornate sulle condizioni della viabilità dell'intera rete stradale ed autostradale. Le informazioni vengono costantemente fornite all'utenza mediante applicazioni informatiche sul sito internet <http://www.cciss.it>, sul portale <http://mobile.cciss.it> per smartphone e tablet, tramite l'applicazione ICCISS per Iphone, mediante il numero verde 1518, negli spazi dei notiziari televisivi della Rai e di RaiNews24, di altre numerose emittenti radiofoniche, oltre che dal canale di RAI-Isoradio e per i contenuti dei bollettini radio di Onda Verde sulle tre reti di RAI Radio, sui navigatori satellitari grazie al sistema RDS/TMC.

CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

Il Gruppo FS Italiane, con le società operative Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana, è impegnato a garantire a chi viaggia in treno le migliori condizioni di efficienza, regolarità e sicurezza, in caso di maltempo, precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

In particolare RFI, gestore della rete nazionale, assicura il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria per garantire la regolarità del traffico ferroviario in linea e nelle stazioni. Presidia con uomini e mezzi specializzati i punti nevralgici della rete e le stazioni che registrano il maggiore passaggio di treni.

Trenitalia garantisce l'efficienza della flotta (locomotive, carrozze, treni a composizione bloccata, mezzi di soccorso), la funzionalità degli impianti di sosta, manutenzione e pulizia ed attiva i protocolli operativi predisposti per garantire la mobilità e per mitigare i disagi ai viaggiatori.

Grande attenzione è dedicata anche all'informazione per i viaggiatori, in tempo reale, sia nelle stazioni sia a bordo treno.

Notizie di servizio e suggerimenti utili per pianificare i viaggi sono diffuse anche attraverso i media del Gruppo FS Italiane: fsnews.it, il quotidiano on line di FS Italiane; FSNews Radio, la web radio diffusa anche in oltre 400 stazioni ferroviarie; @fsnews-it, il profilo Twitter del Gruppo.

4. Considerazioni conclusive

Il presente documento nella sua specificità integra le pianificazioni già redatte o da redigere in sede locale per la gestione delle emergenze derivanti da eventi nevosi.

La mappatura delle aree e dei nodi autostradali più esposti a criticità per la circolazione stradale derivanti da eventi nevosi e l'indicazione delle tratte autostradali nell'ambito delle quali realizzare le operazioni di filtraggio e l'accumulo temporaneo dei mezzi pesanti sono state definite dai gestori autostradali e da Anas d'intesa con Viabilità Italia.

Le eventuali integrazioni ed aggiornamenti degli schemi allegati, in considerazione della variabilità dei fenomeni, saranno proposte da Anas e dai gestori autostradali per le autostrade di competenza, nonché dai Compartimenti della Polizia Stradale, d'intesa con Anas per gli aspetti che impattano sulla viabilità statale, e trasmesse da Viabilità Italia per la successiva valutazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.